

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G15060 del 03/12/2015

Proposta n. 19117 del 03/12/2015

Oggetto:

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia - Revoca del punto 3 della Determinazione C1577 del 8/7/2010 di affidamento della gestione della discarica alla Etruria Servizi Srl poi volturata alla HCS SpA e contestuale affidamento della gestione medesima alla MAD srl con sede legale in Via Santa Croce in Gerusalemme n. 97 – Roma CF/P.IVA 01876630607 a far data dal 01/01/2016.

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia - Revoca del punto 3 della Determinazione C1577 del 8/7/2010 di affidamento della gestione della discarica alla Etruria Servizi Srl poi volturata alla HCS SpA e contestuale affidamento della gestione medesima alla MAD srl con sede legale in Via Santa Croce in Gerusalemme n. 97 – Roma CF/P.IVA 01876630607 a far data dal 01/01/2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la L. 11 novembre 2014, n. 164 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 133/2014 – Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e l’emergenza del dissesto idrogeologico;

VISTA la decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplina la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l’attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all’allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 “Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l’esercizio dell’attività d’impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Premesso che:

- Con nota prot. 190 del 31/8/2007 acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 1160/CR del 4/9/2007, la MAD srl ha fatto istanza per la realizzazione di una discarica in loc. Fosso Crepacuore della volumetria complessiva di mc 97.087;

- Con nota prot. 191 del 31/8/2007 acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 2074/RUP del 6/9/2007 la MAD ha comunicato alla Etruria Servizi SpA, al Comune di Civitavecchia ed a questa Regione Lazio di aver presentato istanza per un nuova discarica, proponendo una condivisione del programma mediante l’affidamento alla MAD srl della costruzione e la post gestione dell’impianto ed alla Etruria Servizi della gestione delle attività. La remunerazione avverrà secondo la tariffa che sarà approvata dalla Regione Lazio secondo le rispettive attività;

- Con nota prot. 2190/RUP del 2/10/2007 il RUP del Commissario delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, ha chiesto al Comune di Civitavecchia un parere in merito alla istanza presentata dalla società MAD srl in data 4/9/2007, al fine di avviare l’istruttoria del progetto;

- Con nota prot. 49863 del 7/11/2007 il Comune di Civitavecchia ha riscontrato la precedente nota prot. 2190/RUP del 2/10/2007 comunicando che con deliberazione di Giunta Municipale n. 199 del 5/11/2007 è stato dato parere favorevole al progetto presentato dalla soc. MAD srl ed invitando la struttura commissariale a procedere;

- Con nota prot. 254 del 3/12/2007 la MAD srl, in ottemperanza alla Ordinanza Sindacale n. 606/2007 del Comune di Civitavecchia e per rendere più agevoli i lavori di realizzazione della vasca, ha presentato una variante non sostanziale per sostituire i rilevati in terra rinforzata con rilevati ordinari;

- Il Comune di Civitavecchia con nota prot. 54895 del 4/12/2007 e recepita al prot. 2597 del 5/12/2007, indirizzata al Commissario per l’Emergenza rifiuti ha comunicato che con deliberazione di Giunta Municipale n. 4/12/2007 è stato dato indirizzo alla soc. Etruria Servizi spa di sottoscrivere un’apposita convenzione per l’affidamento della gestione operativa della discarica in costruzione;

- Con nota prot. 261 del 5/12/2007 la soc. MAD srl ha trasmesso alla struttura commissariale acquisita al prot. 2599/RUP del 5/12/2007, la convenzione sottoscritta con la soc. Etruria Servizi SpA in base alla quale la società comunale accetta la proposta presentata dalla MAD srl e si impegna ad effettuare la messa in esercizio, la coltivazione e la gestione operativa sotto la sua responsabilità conformemente al progetto, mentre sono riservate alla MAD le attività di costruzione e di post gestione. Nella convenzione tra l’altro la soc. Etruria Servizi si impegna all’art. 6 a raggiungere un grado di compattazione dello 0,9 t/mc mentre all’art. 9 vengono stabilite le modalità di ripartizione delle somme derivanti dalla tariffa: alla MAD la quota

parte relativa alla progettazione, costruzione e gestione post operativa alla Etruria Servizi quella relativa alla gestione;

- Con ordinanza n. 17 del 18/12/2007 il Soggetto Attuatore ha ordinato alla MAD srl di realizzare il progetto della discarica per rifiuti non pericolosi per un volume pari a mc 97.087 mc ed ordina al Comune di Civitavecchia e per esso alla Etruria Servizi spa a mettere in esercizio il lotto 1 previa sopralluogo e presentazione delle polizze fidejussorie. La capacità complessiva della discarica divisa in due lotti è pari a 97.087 mc per un quantitativo stimato di 78.640 tonnellate circa.

- Nella stessa ordinanza n. 17 del 18/12/2007 era previsto che per quanto attiene la tariffa di accesso in discarica, fermo restando la conclusione delle procedure di determinazione in via definitiva attivate ai sensi del Decreto Commissariale n. 15/05, la società Etruria Servizi SpA si atterrà in via provvisoria e data l'urgenza a quanto attualmente praticato a quanto previsto dal Decreto Commissariale n. 34 del 28/4/2005 e quindi ad un valore di €/Kg 0,056415. La società MAD dovrà accantonare la quota di tariffa afferente la post gestione e quantificata in €/ton 13,925.

- Con nota 279 del 29/12/2007, acquisita al prot. 2738/RUP del 28/12/2007 ed al protocollo 43/CR del 25/1/2008 la soc. MAD srl ha presentato istanza per la realizzazione di una discarica per una volumetria di 320.000 mc.;

- Con nota 128/RUP del 5/2/2008 viene messo in esercizio il lotto 2 di cui alla ordinanza n. 17 del 18/12/2007;

- Con nota acquisita al protocollo RUP n. 156/CR del 20/2/2008 la società MAD ha presentato istanza formale di AIA così come disposto dall'ordinanza n. 17/2007, relativamente al corpo A della discarica;

- Il 14/4/2008 viene stipulato tra la Etruria Servizi spa e la MAD srl un accordo aggiuntivo alla convenzione del 5/12/2007 regolante la ripartizione della tariffa provvisoria stabilita nel decreto 17/2007;

- Il 1/4/2009 viene formalmente messo in esercizio il 1 lotto di cui alla ordinanza 17 del 18/12/2007;

- Con nota 44 del 30/3/2010 la soc. MAD srl ha comunicato alla Regione Lazio, al Comune di Civitavecchia ed alla Etruria Servizi che alla data del 28/2/2010 risultavano conferiti 75.252,14 ton e che nella Ordinanza n. 17/2007 era previsto un quantitativo stimato di 78.640 ton, ipotizzando che il conferimento oltre la quantità autorizzata possa configurarsi come violazione ed ha rappresentato di utilizzare la volumetria residua previa autorizzazione;

- La soc. Etruria Servizi SpA con nota prot. 2141 del 31/3/2010 ha comunicato alla Regione Lazio che continuerà nell'abbancamento oltre i quantitativi stimati di rifiuti, nell'attesa di comunicazioni da parte della Regione ma nel rispetto delle volumetrie residue e delle quote assentite;

- La Regione Lazio con nota prot. 91843 del 9/4/2010 ha specificato alla Mad srl ed alla Etruria Servizi spa che l'atto autorizzativo indica la capacità in termini di volumetria utile e chiede pertanto una stima delle volumetrie residue a firma di tecnico abilitato e rappresenta altresì la possibilità di una variante non sostanziale nei limiti stabiliti;

- Con nota prot. 2593 del 22/4/2010 la soc. Etruria Servizi spa ha consegnato la stima delle volumetrie residue che, al netto del capping e del terreno di ricopertura, sono pari a 7217 mc. Il valore della compattazione che viene stimato con l'utilizzo del trituratore è pari a 1,09 t/mc.

- Con nota 79958 del 6/5/2010 la Regione Lazio ha chiesto la predisposizione di una variante non sostanziale per l'ampliamento delle volumetrie assentite nella misura massima del 10%;

- Il Comune di Civitavecchia, con nota prot. 20997 del 30/4/2010 ha chiesto alla MAD di predisporre la variante come richiesta dalla Regione Lazio;

- Con nota prot. 55 del 7/5/2010 la soc. MAD srl ha consegnato alla Regione Lazio, prot. 119202 del 12/5/2010, la richiesta di variante non sostanziale per l'aumento delle volumetrie del 10%. Il recupero del volume viene ottenuto con la proposta di 3 modifiche: cambio pendenza della sponda ad est, cambio quote e modifica del pacchetto di capping;
- Con nota prot. n 84399 del 14/5/2010 la Regione Lazio esprime nulla osta alla variante non sostanziale per l'aumento delle volumetrie nella misura del 10%;
- Con note prot. 68 e 69 del 31/5/2010 la soc. MAD srl ha trasmesso alcune integrazioni richieste ed in particolare la soluzione tecnica del sub lotto 1a e 1b della discarica in autorizzazione. Tale progetto viene valutato in sede di tavolo tecnico convocato con nota prot. 97769 del 4/6/2010 e svoltosi in data 9/6/2010. All'interno del verbale è richiamato che il Comune di Civitavecchia si rende disponibile a predisporre la documentazione necessaria per la definizione del gestore della discarica eventualmente estendendo la convenzione in essere tra Etruria Servizi spa e MAD srl . Il verbale si conclude di rimanere in attesa di comunicazioni da parte del Comune di Civitavecchia del gestore della discarica se diverso dal proponente;
- La soc. MAD srl con nota prot. 72 del 16/6/2010 acquisita al protocollo regionale al n. 105067 del 16/6/2010, la MAD ha proposto alla Etruria Servizi spa ed alla Regione la sottoscrizione di un nuovo accordo integrativo, con le clausole di quello già sottoscritto in data 5/12/2007, con la suddivisione della tariffa aggiornata secondo l'indice ISTAT, della quota parte di tariffa per la costruzione e post mortem per la MAD srl e per la gestione alla Etruria Servizi spa;
- Il comune di Civitavecchia con nota prot. 31505 del 30/6/2010 ha comunicato che il gestore della discarica è la Etruria Servizi spa mentre il soggetto che provvederà alla costruzione ed alla gestione post mortem è la soc. MAD srl;
- Con determinazione C1577 del 8/7/2010 questa Regione Lazio ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale autorizzando la soc. MAD srl alla realizzazione dell'impianto di discarica e la soc. Etruria Servizi spa in forza della convenzione stipulata tra la MAD srl e il Comune di Civitavecchia, alla messa in esercizio della discarica subordinatamente a quanto riportato e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato tecnico;
- In data 20/7/2010 viene stipulato un ulteriore accordo integrativo tra la soc. Etruria Servizi spa e la soc. MAD srl;
- Con nota prot 324 del 24/1/2011 la soc. HCS srl (Holding Civitavecchia Servizi srl) ha comunicato di essere subentrata dal giorno 1/1/2011 alla soc. Etruria Servizi spa;
- Con determinazione B1944 del 14/3/2011 questa Regione ha assentito alla voltura a favore della HCS srl nonché la messa in esercizio del subplotto 1a;
- Con nota prot. 11257 del 14/6/2011 sono state impartite prescrizioni alla soc. HCS srl tra cui quella di trasmettere ogni 6 mesi una relazione sulle rilevazioni topografiche al fine di rendere edotta la Regione sulla morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibili;
- Con nota prot. 3503 del 12/9/2012 acquisita al protocollo regionale al n. 168016 del 13/9/2012 la soc. HCS srl ha comunicato il prossimo esaurimento delle volumetrie del lotto 1a della discarica di Fosso Crepacuore 3 e con nota prot. 3997 del 16/10/2012 acquisita al protocollo regionale 194537 del 22/10/2012 ha sollecitato il sopralluogo per la messa in esercizio del lotto 1b in vista del prossimo esaurimento del lotto 1a;
- La HCS srl con nota prot. 4163 del 26/10/2012 acquisita al protocollo regionale n. 200158 del 30/10/2012 ha comunicato a tutti i conferitori che a far data dal giorno 1/11/2012 non potrà più accettare rifiuti;

- Il Comune di Civitavecchia con nota prot. 62427 del 25/10/2012 ha reiterato la richiesta di sopralluogo per il collaudo del lotto 1b e chiede ove conferire nel periodo transitorio dalla chiusura fino all'apertura del nuovo subplotto 1b;
- Con nota prot. 71 del 2/11/2012 la soc. MAD ha comunicato tra l'altro alla Regione che, stante il grave stato di insolvenza da parte della soc. HCS srl non intende consegnare il lotto 1b della discarica di Fosso Crepacuore 3;
- La soc. HCS srl con nota prot. 4252 del 31/10/2012 ha comunicato che riuscirà a gestire ancora per 5 giorni la discarica fino al 5/11/2012;
- Con successiva nota prot. 4291 del 5/11/2012 la soc. HCS ha comunicato di aver individuato tramite soluzioni tecnico logistiche, volumetrie aggiuntive che possano consentire un ulteriore abbancamento dei rifiuti e che comunicherà in seguito quando anche tali volumetrie saranno esaurite;
- Con nota prot. 78 del 20/11/2012 acquisita al protocollo della Regione Lazio al n. 217725 del 23/11/2012 la MAD srl manifesta la disponibilità di gestire direttamente la discarica in quanto è già creditrice di 4.608.620,95 al 31/10/2012 della soc. HCS srl e che tale insolvenza si aggraverà se venisse confermata in capo alla HCS srl la gestione della discarica;
- In data 14 gennaio 2013 viene svolto il sopralluogo di collaudo presso la discarica per il lotto 1b. In calce al verbale la soc. MAD srl fa presente che la consegna del lotto stesso alla soc. HCS è espressamente subordinata ad un atto che la obblighi da parte dell'autorità competente. La Regione ne prende atto subordinando la presa d'atto del collaudo alla effettiva disponibilità di HCS del lotto stesso;
- Con nota prot. 297 del 16/1/2013 la soc. HCS srl ha comunicato alla Regione che ha continuato a gestire la discarica con particolari accorgimenti gestionali che le hanno permesso di protrarre l'esercizio oltre i limiti delle note che precedentemente aveva inviato ma che si è ormai prossimi all'esaurimento e chiede l'autorizzazione alla messa in esercizio del lotto 1b;
- Con determinazione B00137 del 18/1/2013 questa Regione Lazio ha preso atto del collaudo e della garanzia finanziaria presentata da HCS srl ma al punto 3 della determinazione, subordina la messa in esercizio alla effettiva disponibilità del lotto da parte della medesima HCS srl;
- Il Comune di Civitavecchia con nota prot. 3273 del 17/1/2013 ha trasmesso a questa Regione Lazio la propria deliberazione di Giunta Municipale n. 4 del 16/1/2013 nella quale si prende atto del punto 3 della determinazione regionale B00137 del 18/1/2013 e dispone che la società MAD srl provveda alla consegna immediata ad HCS srl del subplotto 1b della discarica Fosso Crepacuore 3 di cui è parte integrante al fine di garantire la continuità nello smaltimento dei rifiuti;
- La soc. HCS srl con nota prot. 1157 del 25/2/2013 ha comunicato le volumetrie residue al 31/12/2012 ed in particolare:
 - o Fosso Crepacuore 2: disponibili mc 2310 / nel lotto in esercizio mc 2310
 - o Fosso Crepacuore 3: disponibili mc 263727/ nel lotto in esercizio mc 0;
- Con nota prot. 20 del 26/2/2013 acquisita al protocollo n. 40517 del 4/3/2013 la soc. MAD srl contesta la morosità della soc. HCS srl e che il lotto 1b è stato messo in esercizio senza il formale assenso della società MAD stessa;
- Con nota prot. 1751 del 5/3/2013 il Comune di Allumiere ha comunicato alla MAD srl che nulla è dovuto alla medesima in quanto il prezzo di conferimento viene corrisposto tutto alla HCS srl titolare del contratto;
- Con ordinanza 54 del 8/2/2014 il Commissario Straordinario del Comune di Civitavecchia ordina che venga utilizzata un'apposita area di trasferimento ubicato all'interno del sedime della discarica;

- La soc. HCS srl con nota prot. 1584 del 5/3/2014 comunica le volumetrie residue al 31/12/2013 ed in particolare:
 - o Fosso Crepacuore 2: disponibili mc 0/ nel lotto in esercizio 0
 - o Fosso Crepacuore 3: disponibili mc 248.234/ nel lotto in esercizio 29.584 mc;

- Con prot. 1831 del 2/7/2015 acquisito al protocollo della Regione al n. 369357 del 8/7/2015 è stata richiesta variante non sostanziale per la realizzazione di una trasferta nella discarica Fosso Crepacuore 3, autorizzata con determinazione G08930 del 17/7/2015 avente ad oggetto “Approvazione modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con determinazione n. C1577 del 08/07/2010, costituita da attività di trasferta presso il sito di discarica di Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia”;

- Con nota prot. 95 del 16/7/2015 acquisita al protocollo di questa Regione Lazio n. 377953 del 13/7/2015, la MAD srl ha inviato “Atto di significazione e messa in mora” con la quale ha rappresentato la situazione di debito da parte della HCS srl e che la proposta di pagamento in fase di concordato era pari al 20% dell'intero debito su somme così suddivise:
 - o Per Fosso Crepacuore 2: per un totale di € 2.878.809,90
 - o Costruzione: € 2.137.029,275
 - o Post mortem: € 741.780,63

 - o Per Fosso Crepacuore 3: per un totale di € 1.593.140,11
 - o Costruzione: € 1.194.601,44
 - o Post mortem: € 398.538,67Inoltre ha rappresentato che non procederà alla realizzazione del lotto 2 stante i gravi inadempimenti ed ha contestato la responsabilità solidale della Regione Lazio e del Comune di Civitavecchia;

- La Regione Lazio, Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, con nota prot. 386364 del 16/7/2015 ha chiesto alla HCS srl ed al Comune di Civitavecchia una relazione in merito entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa;

- Con nota prot. 155 del 29/7/2015 indirizzata alla MAD ed al Comune e trasmessa alla scrivente Regione dal Comune successivamente acquisita al prot. 422266 del 3/8/2015, la soc. HCS srl contesta alla MAD srl quanto esposto nella nota prot. 95 del 16/7/2015, rappresentando che si sta predisponendo un piano economico nel rispetto degli interessi dei creditori coinvolti, che sono già state pagate alla MAD fatture per € 8.481.305,10 negli anni dal 2009 al 2015 ed infine che la MAD srl, in quanto esercente un pubblico servizio, rimane vincolata agli obblighi connessi all'esercizio degli stessi;

- Con nota prot. 56691 del 30/7/2015 indirizzata alla MAD srl ed HCS, il Comune di Civitavecchia ha ribadito che è destituita da qualsivoglia fondamento la pretesa della MAD di sottrarsi all'adempimento degli obblighi incombenti con riguardo alla gestione post mortem della discarica, che è e rimane nella sua esclusiva responsabilità;

- Con nota prot. 56717 del 30/7/2015, acquisita al prot. 418837 del 31/7/2015, il Comune di Civitavecchia ha trasmesso tutta la corrispondenza intercorsa tra HCS, la MAD srl e lo stesso Comune sopra citata ed ha chiesto di valutare l'opportunità di svolgere un incontro presso il Comune stesso;

- L'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, con nota prot. 425345 del 4/8/2015 nel comunicare la propria disponibilità all'incontro, ha rappresentato che le note ricevute non davano risposte alla richiesta già avanzata con precedente nota prot. 386364 del 16/7/2015 ed ha chiesto di relazionare stabilendo un ulteriore termine di 10 giorni;

- La soc. MAD con nota prot. 109 del 5/8/2015 acquisita al protocollo della Regione Lazio al n. 431916 del 6/8/2015, ha riscontrato le sopraccitate note della HCS srl e del Comune di Civitavecchia;

- Il Comune di Civitavecchia con nota del 14/8/2015 senza protocollo, acquisita al protocollo regionale al n. 457889 del 27/8/2015, ha chiesto *“al fine di dare compiuto riscontro alla vostra istanza, di specificare la natura delle informazioni che dovrebbero essere contenute nella relazione da voi richiesta”*;
 - L' Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, con nota prot. 455601 del 25/8/2015, ha convocato la soc. HCS srl e il Comune di Civitavecchia ad un incontro per il giorno 1/9/2015;
 - Il Comune di Civitavecchia, con nota prot. 64217 del 31/8/2015 acquisita al prot. 462308 del 31/8/2015 chiede di spostare l'incontro in quanto nella data già fissata si svolgerà una seduta del Consiglio Comunale;
 - La soc. MAD srl con nota prot. 118 del 1/9/2015 acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 466823 del 2/9/2015 comunica di essere venuta a conoscenza solo tramite organi di stampa della revoca della Deliberazione del commissario straordinario del Comune di Civitavecchia avente ad oggetto la copertura finanziaria a carico del Comune stesso della esposizione debitoria delle società partecipate tra cui HCS srl e ribadisce quanto già comunicato in precedenza;
 - Con nota prot. 467520 del 2/9/2015 indirizza alla HCS srl, al Comune di Civitavecchia ed alla società MAD srl, l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti ha diffidato alla presentazione di una relazione e di una proposta circa le modalità ed i tempi per ripristinare le conformità, entro il giorno 10/9/2015, ed è stato inoltre confermato l'appuntamento per il giorno 8/9/2015 presso la sede dell'Area;
 - In data 8/9/2015 si è svolto l'incontro presso la sede dell'Area, ed è stato redatto verbale agli atti dell'ufficio, durante il quale si è stabilito di spostare il termine per la presentazione della sopra citata relazione al 28/9/2015;
 - Con nota prot. 70352 del 22/9/2015 acquisita al protocollo della Regione Lazio al n. 507219 del 24/9/2015 il Sindaco del Comune di Civitavecchia chiede una ulteriore proroga alla presentazione della relazione e della proposta richieste;
 - Con nota prot. 504257 del 22/9/2015 l'Area ciclo integrato dei rifiuti, accettando la richiesta del Sindaco, concede un ulteriore proroga di giorni 10 e pertanto il termine viene a scadere il giorno 08/10/2015;
 - Il sindaco del Comune di Civitavecchia con prot. 75945/2015, acquisito al prot. della Regione Lazio n. 543623 del 12/10/2015 in risposta alla diffida ha comunicato che la soc. HCS ha pianificato, nell'ambito del predisponendo Piano di concordato preventivo, che la natura del debito relativo alla quota *“post mortem”* di spettanza della MAD srl e alla stessa non ancora liquidata, verrà iscritta tra i crediti privilegiati da pagarsi interamente ed ha comunicato altresì, che si sono tenuti diversi incontri con la MAD nell'ambito dei quali si è giunti alla formulazione di una ipotesi per la soluzione delle problematiche insorte;
 - La soc. HCS con nota prot. 2553 del 8/10/2015 acquisito al protocollo della Regione Lazio n. 543574 del 12/10/2015, ha trasmesso la relazione richiesta che, dopo una disamina della normativa, delle autorizzazioni e delle convenzioni in essere, rileva che in base ai quantitativi smaltiti in discarica risultano:
 - o Importi liquidati totali: € 8.950.960,10 di cui € 2.055.218,88 per post mortem e € 6.895.741,22 per costi di costruzione
 - o Importi totali a debito: € 4.474.447,34 di cui € 1.141.009,14 per post mortem e € 3.333.438,20 per costi di costruzione
- conclude che *“la soc. HCS srl in liquidazione attualmente sta predisponendo un piano di concordato preventivo secondo le norme della legge fallimentare ed ha convenuto che la natura del debito relativo alla quota di post mortem non ancora liquidata è di carattere privilegiato da pagarsi interamente, conseguentemente il piano di concordato indicherà i tempi per assolvere il pagamento”* senza nulla specificare circa i costi di costruzione che sono comprensivi anche della realizzazione del capping;
- Con nota prot. 546354 del 12/10/2015, indirizzata alla HCS srl e per conoscenza al Comune di Civitavecchia, l'Area Ciclo Integrato dei rifiuti ha avviato il procedimento di revoca ex art. 29 decies del D.lgs. 152/2006, dell'autorizzazione alla gestione di cui al punto 3) della determinazione C1577 del 8/7/2010

preso atto che la soc. HCS ha risposto che, per quanto attiene alle cifre relative al post mortem, queste saranno inserite tra i crediti privilegiati, senza avere riferimenti certi sul pagamento di tali somme, mentre nulla viene detto circa le somme relative alla realizzazione del capping della stessa discarica, motivando:

- si possono verificare rischi per l'ambiente per la mancata realizzazione del capping nei lotti esauriti (prescrizioni di cui al n. 41 e n. 123 della determinazione C1577/2010) per il mancato pagamento della quota parte della tariffa destinata a tale attività da parte di HCS srl alla MAD srl;
- si possono verificare situazioni di emergenza legate allo smaltimento dei residui del trattamento dei rifiuti solidi urbani nel territorio regionale per la mancata realizzazione del lotto 2 del bacino di Fosso di Crepacuore 3;

- Con nota prot. 546359 del 12/10/2015 l'Area Ciclo Integrato dei rifiuti, al fine di evitare ogni possibile rischio per l'ambiente e di garantire la realizzazione del capping sui lotti in esaurimento dei bacini di Fosso Crepacuore 2 e 3 lotti 1a e 1b, nonché di garantire la possibilità futura di smaltimento per i residui del trattamento dei rifiuti urbani per evitare disagi nel territorio regionale con la costruzione e l'esercizio del lotto 2, ha chiesto alla soc. MAD srl la disponibilità ad acquisire la gestione delle stesse;

- La soc. MAD srl con nota prot. 135 del 22/10/2015 acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 574814 del 26/10/2015, ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere in proprio l'esercizio al fine di evitare l'insorgere di criticità ambientali e di disagi nel territorio regionale. Fa inoltre presente che chiede la garanzia dell'integrale copertura dei costi già sostenuti e di quelli da sostenere per la realizzazione del capping e della successiva fase di post gestione, oltre alla verifica dello stato dei luoghi;

- Il Comune di Civitavecchia con nota prot. 81668 del 28/10/2015 ha rappresentato le seguenti motivazioni: sostiene che, secondo l'art. 29 decies del D.lgs. 152/2006, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni alla diffida, alla diffida e contestuale sospensione, alla revoca ed alla chiusura dell'installazione. Sostiene in particolare che la Regione nella corrispondenza intercorsa non riscontra alcuna contestazione alla prescrizioni dell'AIA poi indicate nell'avvio del procedimento e cioè l'inosservanza alle prescrizioni n. 41 e 123 e non ha diffidato assegnando un termine per l'eliminazione delle inosservanze e pertanto non ricorrono i presupposti di legge per la revoca;

- La soc. HCS srl con nota prot. 2707 del 28/10/2015 ha esposto le motivazioni legate al piano finanziario presentato dalla MAD srl di cui però HCS srl non ha disponibilità. In particolare fa presente che in base alla convenzione Etruria Servizi spa/MAD srl prima ed HCS srl/MAD srl le somme che teoricamente avrebbe dovuto incassare MAD srl in base alle tonnellate autorizzate (58.957 ton) sarebbero state pari a $58947 \text{ t} \times 57,069 \text{ €/ton} = 3.364.046,34 \text{ €}$ di cui destinati al post mortem $58.947 \text{ t} \times 13,925 \text{ €/t} = 820.836,98 \text{ €}$ da cui deriva per differenza l'importo di $3.364.046,34 \text{ €} - 820.836,98 \text{ €} = 2.543.209,36$ oltre IVA. Continua rappresentando che *“ad oggi la capienza di tale invaso risulta essere risultata ampiamente più generosa ospitando una quantità di rifiuti ben oltre quella prevista da progetto (in virtù di una operatività che ha consentito il raggiungimento di elevati coefficienti di compattazione nel rispetto delle profilature previste da progetto ed autorizzate) e che al momento si attesa su ton. 91.104,15 consentendo questo alla MAD un fattura relativo ad oggi attestato su 5.357.055,39 comprensivo di IVA di cui relativi ad accantonamenti per 1.268.625,29 oltre IVA”* pertanto continua HCS, *“in base alle somme già corrisposte risulterebbe già garantita la copertura dei costi previsti in progetto con un invaso ancora in coltivazione”* e conclude pertanto contestando la revoca preannunciata;

- A seguito di tale nota, l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, valutando una evidente difformità tra i quantitativi autorizzati e quelli già conferiti, sulla base di indici di compattazioni superiori alle stime tecnicamente realizzabili, ha inteso verificare immediatamente tale aspetto e con nota prot. 594136 de 3/11/2015 ha richiesto alla soc. HCS srl l'ultimo rilievo effettuato;

- La soc. HCS srl con mail agli atti dell'ufficio ha trasmesso il rilievo effettuato in data 13/6/2015 unitamente alla relazione tecnica;

- Tale documentazione non è stata ritenuta esaustiva al fine di chiarire le perplessità emerse e con nota prot. 603242 del 6/11/2015 questa Area Ciclo Integrato Rifiuti ha convocato un sopralluogo per il giorno 12/11/2015 presso la discarica di Civitavecchia al fine di eseguire in contraddittorio, un rilievo per determinare l'abbancamento effettuato e la rispondenza con gli elaborati progettuali approvati ed un successivo incontro per la verifica delle risultanze del sopralluogo medesimo presso la Regione Lazio, per il giorno 17/11/2015;
- Il giorno 12/11/2015 presso la discarica di Civitavecchia, il cui verbale è agli atti, si è dato avvio alle operazioni di rilievo in contraddittorio e si è altresì provveduto a visionare i luoghi della discarica;
- Il giorno 17/11/2015 presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti si è svolto il successivo incontro tra le parti e il cui verbale è agli atti, durante il quale HCS srl e MAD srl hanno consegnato la documentazione richiesta relativa ai rilievi effettuati;
- Dal sopra citato verbale del 17/11/2015 agli atti dell'ufficio si rileva, riassumendo in sintesi, un maggior abbancamento di circa 25.000 mc sul lotto identificato come Fosso Crepacuore 2 rispetto a quello autorizzato e una diversa conformazione dell'abbancamento per i lotti identificati Fosso Crepacuore 3 lotto 1a e 1b rispetto al progetto approvato, con una volumetria residua comunque pari a circa 1000 mc;

CONSIDERATO che:

- Le motivazioni addotte dal Comune di Civitavecchia con nota prot. 81668/2015 in risposta all'avvio del procedimento di revoca, non rispondono alle problematiche richiamate nella nota prot. 546354 del 12/10/2015 e nulla chiariscono circa la certezza del pagamento delle somme relative al post mortem né di quelle relative alle attività di completamento del capping né sulla capacità della soc. HCS srl di garantire tali aspetti;
- Le motivazioni addotte dalla soc. HCS srl con nota prot. 2707/2015 che afferma di aver già garantito i costi della costruzione e del post mortem alla soc. MAD srl, a seguito degli accertamenti sopra indicati circa i quantitativi dei rifiuti abbancati, non sono accoglibili perché basate sul fatto di aver abbancato quantitativi di rifiuti maggiori di quelli assentiti, e nulla viene indicato circa le modalità di copertura dei costi del post mortem della discarica;
- La coltivazione della discarica è avvenuta in modo difforme rispetto al progetto approvato, elemento questo rilevato da entrambe le parti, sia per una diversa pendenza delle scarpate con conseguente ampliamento delle aree sommitali e superamento delle volumetrie autorizzate (Fosso Crepacuore 2) sia per una diversa conformazione dell'abbancato pur nel rispetto delle volumetrie autorizzate (Fosso Crepacuore 3 lotto 1a e 1b). Tale fatto costituisce violazione della normativa vigente e delle prescrizioni AIA;

VISTO il comma 9 dell'art. 29 decies del D.lgs. 152/2006

RITENUTO necessario per quanto sopra richiamato, di revocare il punto 3 della Determinazione C1577 del 8/7/2010 con il quale si affidava la gestione della discarica alla Etruria Servizi Srl poi volturata alla HCS SpA e contestualmente di affidare la gestione medesima alla MAD srl con sede legale in Via Santa Croce in Gerusalemme n. 97 – Roma CF/P.IVA 01876630607 a far data dal 01/01/2016;

RITENUTO prevedere inoltre che:

- 1) Nel periodo tra la notifica del presente atto e la data del 01/01/2016 dovrà essere effettuata la consegna dei luoghi con constatazione degli stessi in contraddittorio tra la soc. MAD srl e la soc. HCS srl alla presenza di personale dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio quale Autorità competente;
- 2) Dare atto che la variante non sostanziale autorizzata con Determinazione G08930 del 17/7/2015 rientra nell'esercizio della soc. MAD srl con oneri di gestione a carico del Comune di

Civitavecchia e di eventuali altri fruitori. L'esercizio viene autorizzato a titolo provvisorio al fine di assicurare la continuità del servizio stesso nell'attesa della realizzazione di una nuova stazione di trasferimento in altra area;

- 3) Dovranno essere presentate dalla soc. MAD srl autonome garanzie fidejussorie ai sensi della DGR 239/2009 in riferimento ai lotti Crepacuore 2 e 3 entro 60 giorni dalla presa in consegna dei lotti medesimi;
- 4) La soc. MAD srl dovrà presentare entro 30 giorni dall'entrata in possesso delle aree una relazione tecnica circa le modalità di realizzazione dei futuri lotti 2 e 3 di Fosso Crepacuore 3 compatibilmente con la necessità di realizzare nel minor tempo possibile ulteriore volumetria e la necessità di avviare la realizzazione del capping definitiva ai sensi del D.lgs. 36/2003 su Fosso Crepacuore 2 descrivendo le possibili modalità operative di ricondurre gli abbancamenti attualmente difforni alle volumetrie previste dai progetti approvati;
- 5) Questa Autorità competente provvederà con apposita Determinazione e sulla base della sopra citata relazione tecnica ed alle successive attività istruttorie, alla definizione delle modalità operative per l'adeguamento della discarica al progetto approvato;
- 6) Entro i successivi 90 giorni, la soc. MAD srl dovrà presentare la proposta di tariffa nei modi previsti dalle disposizioni vigenti.

DETERMINA

Per quanto in premessa che integralmente si richiama:

- a) di revocare il punto 3 della Determinazione C1577 del 8/7/2010 di affidamento della gestione della discarica di Fosso Crepacuore in Comune di Civitavecchia (RM) alla Etruria Servizi Srl poi volturata alla HCS SpA e contestualmente di affidare la gestione medesima alla MAD srl con sede legale in Via Santa Croce in Gerusalemme n. 97 – Roma CF/P.IVA 01876630607 a far data dal 01/01/2016;
- b) di stabilire che nel periodo tra la notifica del presente atto e la data del 01/01/2016 dovrà essere effettuata la consegna dei luoghi con constatazione degli stessi in contraddittorio tra la soc. MAD srl e la soc. HCS srl alla presenza di personale dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio quale Autorità competente;
- c) di dare atto che la variante non sostanziale autorizzata con Determinazione G08930 del 17/7/2015 rientra nell'esercizio della soc. MAD srl con oneri di gestione a carico del Comune di Civitavecchia e di eventuali altri fruitori. L'esercizio viene autorizzato a titolo provvisorio al fine di assicurare la continuità del servizio stesso nell'attesa della realizzazione di una nuova stazione di trasferimento in altra area;
- d) di prescrivere alla MAD srl la presentazione delle garanzie fidejussorie ai sensi della DGR 239/2009 in riferimento ai lotti Crepacuore 2 e 3 entro 60 giorni dalla presa in consegna dei lotti medesimi;
- e) di prescrivere alla MAD srl la presentazione entro 30 giorni dall'entrata in possesso delle aree, di una relazione tecnica circa le modalità di realizzazione dei futuri lotti 2 e 3 di Fosso Crepacuore 3 compatibilmente con la necessità di realizzare nel minor tempo possibile ulteriore volumetria e la necessità di avviare la realizzazione del capping definitiva ai sensi del D.lgs. 36/2003 su Fosso Crepacuore 2 descrivendo le possibili modalità operative di ricondurre gli abbancamenti attualmente difforni alle volumetrie previste dai progetti approvati;
- f) di stabilire che questa Autorità competente provvederà con apposita Determinazione e sulla base della sopra citata relazione tecnica ed alle successive attività istruttorie, alla definizione delle modalità operative per l'adeguamento della discarica al progetto approvato;
- g) di stabilire che entro i successivi 90 giorni, la soc. MAD srl dovrà presentare la proposta di tariffa.

Il presente atto sarà notificato alla MAD srl, alla HCS SpA, al Comune di Civitavecchia e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, alla ARPA Lazio di Roma, alla ASL di Civitavecchia e pubblicato sul BUR e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale

Arch. Manuela Manetti